

TRIBUNALE DI S. MARIA C. V.
Cancelleria Fallimentare

Liquidazione del Patrimonio
Sovraindebitamento L. 3 27/1/2012

R.G. n. 308/2016 (Fascicolo V.G.)

Relazione particolareggiata
art. 14-ter, comma 3, della Legge 3/2012.

Professionista nominato con funzioni di
Organismo di Composizione della Crisi (O.C.C.).

Dr. M. Pina Iorio
Rif. CT082

Sommario

PROPOSTA E PIANO DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO.....	4
CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI	5
RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE E SOLVIBILITÀ DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI.....	6
ATTIVITÀ O.C.C.: CONSULTAZIONE BANCHE DATI E CIRCOLARIZZAZIONE CREDITORI.....	7
PROPOSTA E PIANO DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO A VALLE DELLE VERIFICHE EFFETTUATE.....	13
GIUDIZIO DI COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITÀ DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL SOVRAINDEBITATO	15
CONCLUSIONE	16
LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO EX ART.14-QUATER L. 3/2012: MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE E NOMINA DI UN LIQUIDATORE/GESTORE.....	16

PREMESSA

Il Sig. Eugenio Fusco nato a Napoli il 03/01/1962 C.F. FSC GNE 62A03 F839J, residente in Castelvoturno al Viale Bernardo Celentano, coniugato in regime di separazione dei beni (come da atto del 23/01/2009 a rogito del Notaio Mario Colella Rep. 60140) con la Sig.ra Carmela Troncone nata a Napoli il 14/12/1965, venutosi a trovare in situazione di sovraindebitamento, in data 10/02/2016 ha depositato presso la Cancelleria della Sezione della Volontaria Giurisdizione del Tribunale di S. Maria C.V. una istanza volta ad ottenere la designazione di un Professionista, che svolgesse i compiti e le funzioni attribuiti agli organi di composizione della crisi, al fine di poter usufruire delle procedure previste dalla L. 3/2012.

Il Giudice adito, con provvedimento del 25/02/2016, trasmesso dal ricorrente in data 05/04/2016, ha nominato la sottoscritta Dr. Maria Pina Iorio, iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Caserta al n. 326/A, la quale, considerato:

- ✓ che non sussistono cause di ineleggibilità o di incompatibilità ad assumere la carica ex art. 28 L.F.;
- ✓ di non essere legata al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione da rapporti di natura personale o professionale, tali da comprometterne l'indipendenza;
- ✓ di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 C.C., cioè di non essere interdetta, inabilitata, fallita o essere stata condannata ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- ✓ di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica o degli amministratori della società del medesimo;
- ✓ di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unita in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo;
- ✓ di non essere stata cancellata o sospesa dal registro dei revisori legali o dagli altri albi professionali in cui possono essere iscritti i sindaci delle società;
- ✓ che il Sig. Fusco si è impegnato personalmente e con l'assistenza professionale del Dr. Antonio Garzo e dell'Avv. Rosalba Cioffi, a fornire il supporto e la

collaborazione necessaria al nominato O.C.C. per la ricostruzione della situazione economica patrimoniale;

ha accettato l'incarico.

Preliminarmente, va precisato che l'iniziale idea del Sig. Fusco era quella di soddisfare i creditori attraverso la predisposizione di un piano del consumatore; detta strada non è risultata percorribile in considerazione dell'esistenza di debiti collegati alla pregressa attività imprenditoriale. L'entità della debitoria commisurata alla tipologia ed al valore del patrimonio disponibile, dopo aver per lungo tempo perseguito la possibilità di ottenere l'aiuto di familiari, ha fatto ritenere che la predisposizione della proposta di un piano di liquidazione del patrimonio fosse la via idonea per la soluzione della crisi, e, quindi, il Sig. Fusco con l'assistenza del proprio legale, ha elaborato la proposta di piano di liquidazione del patrimonio oggetto della presente relazione.

PROPOSTA E PIANO DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

La proposta elaborata dal Sig. Fusco di accordo di composizione della crisi attraverso il piano di liquidazione del patrimonio prevede la dismissione del patrimonio costituito da:

DESCRIZIONE	NOTE
Appartamento sito in Castelvoturno alla Via Domitiana 9 Km. 32, riportato nel NCEU del Comune di Castelvoturno al Fl. 42, P.lla 5032, Sub 2, Cat. A/2, Vani 5,5, Rendita 340,86, piano terra rialzato.	Oggetto proc. Esec. RGE 982/12
Appartamento sito in Castelvoturno alla Via Domitiana 9 Km. 32, riportato nel NCEU del Comune di Castelvoturno al Fl. 42, P.lla 5032, Sub 3, Cat. A/2, Vani 5,5, Rendita 340,86, piano primo.	Oggetto proc. Esec. RGE 982/13
Appartamento sito in Castelvoturno alla Via Domitiana 9 Km. 32, riportato nel NCEU del Comune di Castelvoturno al Fl. 42, P.lla 5032, Sub 4, Cat. A/2, Vani 5,5, Rendita 340,86, piano secondo.	Oggetto proc. Esec. RGE 982/14
FORD FURGONE COURIER 1.8 diesel TG FBJ1RTD	
JAGUAR CCX DAC2 5BBBCS TYPE 30L V6 600 D TG BG 224EM	
VOLKSWAGEN 19E EZ2 GOLF TG BZ 513265	

a fronte di una situazione debitoria rappresentata nella seguente tabella:



DESCRIZIONE	NOTE	IMPORTO
BANCA POP. SOC. COOP.	Creditore procedente proc. Esec. RGE 982/12	40.037,05
UNICREDIT SPA	Interventore proc. Esec. RGE 982/11	58.865,87
LOCAM (Cessione CREDITO EMILIANO Spa)	Fin. 10155013078730 del 29/06/9	25.327,75
COFACTOR - BARCLAYS BANK	Linea credito 4304131864773013	1.212,15
COFACTOR - BARCLAYS BANK	Fin. 10393021098760	17.714,75
BANCA IFIS	Fin. 32601	8.876,46
EQUITALIASUD SPA	Cartelle	227.721,53
COMUNE DI CASTELVOLTURNO	Tasse comunali	3.563,74
TOTALI		383.319,30

La proposta risulta corredata di:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito all'esposizione debitoria, alle spese per il sostentamento familiare, all'assenza di atti dispositivi e di dichiarativi fiscali negli ultimi cinque anni;
- certificato di stato famiglia e residenza;
- attestazione della cessazione dell'attività imprenditoriale nel giugno 2011;
- visure PRA in relazione alle autovetture;
- perizia di stima estratta dal fascicolo della Proc. Esec. RGE 982/12 in relazione agli immobili;
- copia cedolino paga relativo al mese di ottobre 2017 del Sig. Fusco Ciro, figlio del ricorrente, quale promissario acquirente degli immobili.

CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI

Il Sig. Fusco, nel giugno 2011 a seguito della cessazione dell'attività di officina meccanica, si è ritrovato senza lavoro ed essendo lavoratore autonomo senza possibilità di richiedere neanche l'indennità di disoccupazione, ha cominciato ad avere serie difficoltà ad adempiere agli impegni presi e a provvedere alla propria famiglia composta dalla moglie e da tre figli, di cui una ancora minorenni.

Da quanto dichiarato dal Sig. Fusco, risulta che egli è stato titolare dell'impresa artigiana (autofficina) "Euomotor di Fusco Eugenio" dal 1993, poi cessata nel 2011 a causa dell'impossibilità di sostenerne i costi a fronte degli esigui ricavi. L'andamento della ditta, sempre crescente fino all'anno 2008, ha iniziato a vacillare dall'anno 2009, il recesso dagli affidamenti concessi operato da parte della Banca Popolare di Novara spa nel luglio 2010 ha peggiorato ancor di più la situazione fino alla cessazione dell'attività. Il Sig. Fusco ha dichiarato che l'indebitamento personale, è derivato dalla costruzione delle unità immobiliari site in Castel Volturno (CE) iniziate anni prima, in epoca in cui l'autofficina consentiva di avere un reddito tale da poter contrarre anche debiti. In effetti, tra la documentazione allegata al contratto di finanziamento Agos Italfinco spa risulta copia del modello UNICO 2002, dal quale si evince un reddito complessivo dichiarato di euro 41.150,00 a fronte di un fatturato relativo all'attività imprenditoriale di euro 63.278,00. Ritrovatosi senza lavoro e, in quanto lavoratore autonomo, senza la possibilità di godere di ammortizzatori sociali, ha dovuto provvedere al sostentamento della famiglia (moglie e due figli, di cui un minorenni), lavorando come precario presso altre autofficine. Tale tipo di attività unitamente a lavori saltuari di domestica svolti dalla moglie (con la quale è peraltro coniugato in regime di separazione dei beni) gli consentono di raggiungere un incasso medio mensile di euro 800,00, che con difficoltà gli permette di sostenere spese familiari per un massimo di euro 800,00.

RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE E SOLVIBILITÀ DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Le ragioni dell'incapacità di adempiere le obbligazioni nel tempo assunte sono da ricondurre principalmente alla cessazione dell'attività di meccanico, svolta come imprenditore autonomo, a causa del venir meno delle commesse e della impossibilità di trovare una diversa forma di impiego a tempo indeterminato, se non lavori precari presso altre officine, che non gli hanno consentito di mantenere il reddito prodotto in precedenza. Detta situazione ha comportato la impossibilità di adempiere alle obbligazioni assunte, che -va precisato- sono sorte in epoca precedente rispetto agli ultimi cinque anni e si sono consolidate nell'ultimo quinquennio.



ATTIVITÀ O.C.C.: CONSULTAZIONE BANCHE DATI E CIRCOLARIZZAZIONE CREDITORI

Fin dall'accettazione dell'incarico, la sottoscritta ha avviato le attività di consultazione delle banche dati (Banca d'Italia, PRA, Conservatoria RR.II.etc.) nonché l'attività di circolarizzazione (Creditori indicati nel piano, Comune di residenza e di sede della pregressa attività imprenditoriale, custode procedura esecutiva etc.), al fine di evidenziare la completezza del patrimonio reso disponibile per la liquidazione, nonché la effettiva situazione debitoria esposta dal ricorrente.

Sono quindi di seguito riportate le attività svolte:

- ✓ Richiesta di certificazione alla Centrale Rischi presso la Banca d'Italia, da cui è emersa la sostanziale conferma delle esposizioni debitorie evidenziate dal Sig. Fusco.
- ✓ Visura camerale dalla quale è emerso che l'attività di "Autofficina meccanica e commercio al dettaglio di autoricambi e veicoli usati" avviata il 27/10/1992 con la denominazione "Euromotor di Fusco Eugenio" in Napoli alla Via F. Bolvito n. 47, è cessata in data 02/08/2011.
- ✓ Visura PRA dalla quale è emersa la proprietà dei seguenti beni mobili registrati:
 - FORD FURGONE COURIER 1.8 diesel TG AC725HT immatricolato il 15/07/1993 acquistato dal Sig. Fusco il 21/12/2001 con scrittura privata del 21/12/2001 al prezzo di euro 103,37; il relativo libretto di circolazione, come dichiarato dal Sig. Fusco, risulta sequestrato, ed è presumibile che attualmente non abbia alcun valore di mercato, come di seguito precisato;
 - JAGUAR CCX DAC2 5BBBCS TYPE 30L V6 600 D TG BG 224EM autovettura immatricolata il 28/03/2000 acquistata dal Sig. Fusco il 28/11/2005 – gravata da un provvedimento di fermo amministrativo del 24/02/2007 in favore della Equitalia Polis spa con scrittura privata del 26/10/2006 al prezzo di euro 13.000,00; dalle dichiarazioni del Sig. Fusco l'autovettura ha motore e sterzo fuori uso, è presumibile che attualmente abbia un valore pari ad euro 2.500,00 ca., come di seguito precisato;

- VOLKSWAGEN 19E EZ2 GOLF TG BZ 513265 autovettura immatricolata il 16/01/1991 acquistata dal Sig. Fusco il 12/1/1999 con scrittura privata del 13/11/1998 al prezzo di euro 1.291,14; è presumibile che attualmente abbia un valore pari ad euro 1.000,00 ca. come di seguito precisato.

Quindi, in considerazione della vetustà, dei presumibili costi di manutenzione e della peculiarità del mercato dell'usato il valore complessivo delle autovetture può essere considerato complessivamente pari ad euro 3.500,00.

- ✓ Ispezione Ipotecaria c/o Conservatoria dei RR.II. dalla quale è emerso quanto segue:

Il 4/5/1984 il Sig. Fusco acquista il terreno sito in Castelvoturno loc. Mezzagni, riportato nel NCT del Comune di Castelvoturno al Fl. 42, P.lla 34/T, Are 3,36.

Il terreno è gravato da:

- ipoteca volontaria iscritta il 17/10/1996 ai nn. 22223/2109 in favore della Banca di Roma s.p.a., in virtù del Contratto di mutuo stipulato con la stessa dal Sig. Fusco Eugenio, quale titolare della impresa artigiana "Euromotor di Fusco Eugenio" in data 11/10/1996, per la ristrutturazione del laboratorio. Per detta ipoteca non risulta rinnovazione.
- ipoteca legale iscritta il 20/07/2005 ai nn. 38926/14646 in favore della Gest Line s.p.a., in virtù di atto pubblico amministrativo.

Sul predetto terreno, allo stato non più esistente in quanto tale, è stato realizzato un fabbricato trifamiliare così costituito:

1. Appartamento sito in Castelvoturno alla Via Domitiana 9 Km. 32, riportato nel NCEU del Comune di Castelvoturno al Fl. 42, P.lla 5032, Sub 2, Cat. A/2, Vani 5,5, Rendita 340,86, piano terra rialzato. Come dichiarato dal sig. Fusco, l'appartamento è saltuariamente occupato dal padre senza alcun titolo, di fatto libero.
2. Appartamento sito in Castelvoturno alla Via Domitiana 9 Km. 32, riportato nel NCEU del Comune di Castelvoturno al Fl. 42, P.lla 5032, Sub 3, Cat. A/2, Vani 5,5, Rendita 340,86 piano

primo. Come dichiarato dal sig. Fusco, l'appartamento è saltuariamente occupato dal fratello senza alcun titolo, di fatto libero.

3. Appartamento sito in Castelvoturno alla Via Domitiana 9 Km. 32, riportato nel NCEU del Comune di Castelvoturno al Fl. 42, P.lla 5032, Sub 4, Cat. A/2, Vani 5,5, Rendita 340,86 piano secondo. L'appartamento è occupato dal sig. Fusco con la propria famiglia.

L'intero fabbricato è gravato da:

- ipoteca volontaria iscritta il 17/10/1996 ai nn. 22223/2109 in virtù del Contratto di mutuo stipulato con la Banca di Roma spa dal Sig. Fusco Eugenio quale titolare della impresa artigiana "Euomotor di Fusco Eugenio"; allo stato, in assenza di rinnovazione, l'ipoteca è da considerarsi estinta;
- ipoteca legale iscritta il 20/07/2005 ai nn. 38926/14646 in favore della Gest Line s.p.a., in virtù di atto pubblico amministrativo;
- ipoteca giudiziaria iscritta il 4/04/2011 ai nn. 11186/1562 in favore della Banca Popolare di Novara s.p.a., in virtù del D.I. emesso dal Tribunale di Napoli il 16/03/2011.

I suddetti tre immobili sono oggetto di procedura di pignoramento immobiliare RGE 982/12 presso il Tribunale di S. Maria C.V. e costituiscono l'attivo immobiliare reso disponibile per il piano di liquidazione; inizialmente i predetti immobili sono stati valutati complessivamente in euro 154.000,00, ma dopo ripetute aste andate deserte allo stato risultano:

1. **Lotto 1** per euro 11.866,00 (prezzo base) ed in euro 8.900,00 (valore minimo), in vendita all'asta fissata per il 14/12/2017;
2. **Lotto 2** per euro 12.816,00 (prezzo base) ed in euro 9.612,00 (valore minimo), in vendita all'asta fissata per il 14/12/2017;
3. **Lotto 3** aggiudicato al prezzo di euro 11.866,00 all'asta del 20/06/2017.

Dalla consultazione delle visure ipotecarie emerge che negli ultimi cinque anni non sono state eseguite operazioni sul patrimonio.

- ✓ Consultazione degli estratti di ruolo presso l'Equitalia spa, dalla quale è emersa una debitoria totale di euro 227.721,51, distinta come di seguito riepilogato e dettagliata nell'allegato "Estratti di ruolo":

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contravvenzioni cds	6.992,45
Irpef	5.066,10
Iva	150.563,15
Contributi ivs	42.986,48
Tari Na	16.330,64
Varie	5.782,71
TOTALE	227.721,53

- ✓ Circolarizzazione ai creditori indicati nella proposta, con riscontro avuto solo da:
 - Banca IFIS;
 - Creditech spa;
 - Banco Popolare Società Cooperativa;
 - Credem spa;
 - Custode procedura esecutiva RGE 982/12 c/o Tribunale di S. Maria C.V.;
- ✓ Richiesta effettuata al comune di Castelvoturno (residenza) dalla quale è emerso che il Sig. Fusco è debitore dell'importo di euro 3.332,00 per ICI/IMU e di euro 231,74 per TARI.
- ✓ Richiesta effettuata al comune di Casavatore (sede attività imprenditoriale), rimasta priva di riscontro.
- ✓ Richiesta effettuata al comune di Napoli (sede attività imprenditoriale), rimasta priva di riscontro.
- ✓ Richieste all'INAIL, INPS, ENI spa, Agenzia delle Entrate Napoli, Agenzia delle Entrate Caserta, CCIAA, Equitalia Sud Spa, rimaste prive di riscontro.

- ✓ In assenza di reddito da dichiarare, non risultano prodotti dichiarativi negli ultimi cinque anni.
- ✓ Dalla certificazione prodotta non risultano carichi pendenti.

A valle dei riscontri avuti, di seguito sono riepilogate le singole posizioni di debito:

- Il Sig. Fusco quale titolare dell'autofficina "Euromotor di Fusco Eugenio" ha stipulato in data 8/05/2003 presso la **AGOS** il contratto n. 32601 per la concessione della carta di credito "ATTIVA" con rimborso minimo mensile di euro 105,00 - al 31/08/2013 la carta riporta un saldo di euro 9.947,63 di cui 8.876,46 per capitale, 892,94 per interessi e 178,23 per spese. Detto credito risulta richiesto dalla Banca IFIS spa per l'importo di euro 8.876,46.
- Il Sig. Fusco quale titolare dell'autofficina "Euromotor di Fusco Eugenio" con sede in Napoli alla Via Francesco Bolvito ha stipulato in data 4/04/2008 con **Barclays Bank** il contratto per la concessione di una linea di credito utilizzabile mediante carta di credito.
Il credito residuo relativo alla carta n. 4304131864773013 pari ad euro 1.212,15 per effetto di cessione è di competenza della Cofactor spa oggi Creditech spa.
- Il Sig. Fusco quale titolare dell'autofficina "Euromotor di Fusco Eugenio" ha stipulato in data 29/06/2009 presso la **FIDITALIA**
 - il contratto n. 303473742 (0010393021098760) per il finanziamento dell'importo di euro 16.677,12, da rimborsare in n. 72 rate di euro 317,44, al 30/08/2011 il saldo è pari ad euro 17.514,75 oltre interessi di mora per euro 6.460,77 per un totale di euro 23.975,52. Detto credito risulta richiesto dalla **Banca IFIS spa** per l'importo di euro **17.514,75.**
 - il contratto n. 0010155013078430 per la concessione della carta Eureka per un totale di euro 3.000,00 con rientro mensile di euro 94,63. Ultimo pagamento nell'aprile 2010. Al 9/1/2011 il debito è pari ad euro 4.386,36 di cui 3.333,64 per saldo e/c impagato e 1.052,72 per interessi di mora. Detto credito, già ceduto in precedenza a Iustitia Futura srl, in data 02/07/2014 è stato ceduto a Banca IFIS spa per euro **4.492,20** e, successivamente in data 14/12/2015, a **Italo Sicav PLC Sentinel II Fund.**

Banca IFIS spa è quindi creditrice per un totale di euro 26.591,21 di cui **17.514,75** quale capitale in relazione al contratto 10393021098760 e **8.876,46** quale capitale in relazione contratto 32601.

- **Il Banco Popolare Società Cooperativa** (incorporante la Banca Popolare di Novara spa e la Società Gestione crediti BP. S.C.P.A.) in forza D.I. n. 2124 emesso in favore della Banca Popolare di Novara spa dal Tribunale di Napoli in data 16/3/2011 dichiarato esecutivo in data 24/05/2011 per complessivi euro 34.276,65 di cui 13.213,62 per saldo al 16/2/2011 del cc 20903/0637, assistito da apertura di credito per euro 12.000,00 e sconto di portafoglio per euro 10.000,00, euro 11.000,00 per titoli di portafoglio cambiario presentati allo sconto e rimasti insoluti, per euro 11.000,00 per pagherò cambiari portati allo sconto e rimasti insoluti, per euro 8.800,00 per assegno bancario protestato, oltre euro 1.263,03 per spese di insoluto e protesto. Dopo il successivo atto di precetto ad istanza della la Società Gestione crediti BP. S.C.P.A. per la somma complessiva di euro **40.037,05**, oltre interessi di mora fino al soddisfo, è stato proposto su tutti i beni immobili del Sig. Eugenio Fusco pignoramento immobiliare RG 982/12 presso il Tribunale di S. Maria C.V..
In data 31/03/2015 il Banco Popolare Società Cooperativa ha ceduto il credito alla società **Marte SPV srl**.
- La Banca **Unicredit spa** ha ottenuto D.I. emesso dal Tribunale di Napoli, III sezione civile in data 8/1/2013 depositato in data 11/01/2013 e munito di formula esecutiva in data 29/10/2013 per la somma complessiva di euro **58.565,87** di cui 54.689,19 per capitale ingiunto (per mutuo chirografario non agevolato), 2.826,12 per interessi al 31/10/2013, 338,00 per spese di procedura monitoria e 828,00 per compenso oltre iva 33,12 e cpa 189,44.
Per detto credito oltre interessi la Unicredit spa ha spiegato intervento nella procedura esecutiva RGE 982/12 pendente presso il Tribunale di S. Maria C.V..
- La Banca **Credito Emiliano spa** creditrice per l'importo di euro **25.327,65** per scoperto di conto, in data 27/07/2016 ha ceduto il credito alla società **Locam spa**.

PROPOSTA E PIANO DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO A VALLE DELLE VERIFICHE EFFETTUATE.

La proposta di accordo di composizione della crisi attraverso il piano di liquidazione del patrimonio a valle delle verifiche effettuate verrebbe realizzata attraverso la previsione della dismissione del patrimonio immobiliare per la cui valutazione la sottoscritta ritiene plausibile far riferimento al prezzo di aggiudicazione in relazione al Lotto 3 Sub 4 risultato aggiudicato il 20/06/2017 pari ad euro 11.866,00 ed al prezzo a base d'asta per i lotti 1 e 2, per i quali è stata fissata la vendita per il 14 dicembre 2017, rispettivamente pari ad euro 11.866,00 e 12.816,00, ovvero al valore offerto dal figlio del ricorrente Sig. Ciro Fusco (CF: FSCCRI89D24F839S) dichiaratosi disponibile, al fine di soccorrere la propria famiglia consentendo loro di poter avere ancora una casa in cui vivere, ad acquisire i due lotti rimasti invenduti mediante versamento a quarantacinque giorni dalla definitività del decreto di apertura della procedura di liquidazione, al valore complessivo di euro 18.000,00. In merito a detta disponibilità di acquisto, va precisato che il costo degli atti di trasferimento ricadrebbe interamente a carico dell'acquirente e che in assenza di sottoscrizione del presente piano o di manifestazione formale e/o sostanziale della volontà da parte del Sig. Ciro Fusco, le attività di liquidazione procederebbero senza tenerne conto.

Per quanto attiene al presumibile valore di realizzo delle auto risultate intestate al Sig. Fusco, la sottoscritta ha provveduto a consultare le principali banche dati di settore del mercato dell'usato applicando un apposito coefficiente di abbattimento, che tenesse conto delle condizioni del veicolo come da dichiarazioni rilasciate dal Sig. Fusco, e, in ogni caso, in ragione della vetustà ed appetibilità, quantificandone il valore, come di seguito dettagliato, in complessivi euro 3.500,00.

Oltre ai suddetti beni il Sig. Fusco, coniugato in separazione dei beni, si è dichiarato disponibile ad integrare l'attivo con le eventuali somme eccedenti l'importo mensile di euro 800,00 ritenuto necessario per il sostentamento della famiglia, ove nel periodo della liquidazione dovesse riuscire ad ottenere un lavoro continuativo che gli consenta di superare detta soglia di reddito.

L'attivo disponibile per la liquidazione è rappresentato dalla tabella seguente, con la precisazione che tutte le attività pervenute nel quadriennio successivo all'apertura della liquidazione saranno da ritenersi acquisite nei limiti del soddisfacimento dei crediti.

DESCRIZIONE	NOTE	VALORE
Appartamento sito in Castelvoturno alla Via Domitiana 9 Km. 32, riportato nel NCEU del Comune di Castelvoturno al Fl. 42, P.lla 5032, Sub 2 , Cat. A/2, Vani 5,5, Rendita 340,86, piano terra rialzato.	Lotto 1 in proc. Esec. RGE 982/12 in vendita il 14/12/17	8.900,00
Appartamento sito in Castelvoturno alla Via Domitiana 9 Km. 32, riportato nel NCEU del Comune di Castelvoturno al Fl. 42, P.lla 5032, Sub 3 , Cat. A/2, Vani 5,5, Rendita 340,86, piano primo.	Lotto 2 proc. Esec. RGE 982/13 in vendita il 14/12/17	12.816,00
Appartamento sito in Castelvoturno alla Via Domitiana 9 Km. 32, riportato nel NCEU del Comune di Castelvoturno al Fl. 42, P.lla 5032, Sub 4 , Cat. A/2, Vani 5,5, Rendita 340,86, piano secondo.	Lotto 3 proc. Esec. RGE 982/14 aggiudicato il 20/06/17	11.866,00
FORD FURGONE COURIER 1.8 diesel TG FB11RTD	Libretto di circolazione sequestrato	0,00
JAGUAR CCX DAC2 5BBBCS TYPE 30L V6 600 D TG BG 224EM	Con motore e scatola sterzo fuori uso e fermo amm.vo	2.500,00
VOLKSWAGEN 19E EZ2 GOLF TG BZ 513265		1.000,00
TOTALE ATTIVO		37.082,00

La situazione debitoria è rappresentata nella seguente tabella, con la precisazione che le spese di procedura, in accordo con il debitore, sono state determinate con riferimento al D.M. 202/2014 artt. da 15 a 18 e, per quanto attiene al compenso del liquidatore si è fatto riferimento al solo attivo ancora da liquidare; in ogni caso, si è tenuto conto dei limiti di cui all'art. 16 comma 5, ovvero del limite del 10% dell'attivo. Inoltre, tenuto conto che l'art.14-undecies prevede l'apprensione alla liquidazione dei beni sopravvenuti nei quattro anni successivi all'apertura della liquidazione, si potranno avere degli scostamenti nelle passività individuate per le spese di gestione del patrimonio che dovranno essere sostenute (IRPEF, IMU, tassa di possesso ecc.).

DESCRIZIONE	NOTE	IMPORTO
Spese di procedura	Professionista nominato con compiti di OCC (al lordo di IVA e CPDCEC)	5.082,00
Spese di procedura	Liquidatore (al lordo di IVA e CPDCEC)	3.576,00
Fondo spese procedura		1.000,00
Comune di Castelvoturno	Imposte	3.563,74
BANCA POP. SOC. COOP. ora MARTE SPV srl	Creditore procedente proc. Esec. RGE 982/12 - Ipotecario di I grado	40.037,05
UNICREDIT SPA	Interventore proc. Esec. RGE 982/11	58.565,87
CREDITO EMILIANO SPA ora LOCAM SPA		25.327,75
FIDITALIA ora ITALO SICAV PLC SENTINEL II FUND	Fin. 10155013078730 del 29/06/9	4.492,20
COFACTOR - BARCLAYS BANK ora CREDITECH SPA	Linea credito 4304131864773013	1.212,15
FIDITALIA ora BANCA IFIS SPA	Fin. 10393021098760	17.514,75
AGOS ora BANCA IFIS SPA	Fin. 32601	8.876,46
EQUITALIASUD SPA	Cartelle varie	227.721,53
TOTALI		396.969,50

Dal raffronto delle attività disponibili e delle passività esistenti si evince che l'attivo disponibile consentirebbe la copertura:

- a) del 100% del compenso dell'Organismo di Composizione della Crisi e degli eventuali ausiliari e più in generale delle spese di procedura;
- b) del 100% del compenso del Liquidatore;
- c) del 100% delle spese sostenute in funzione ed in esecuzione del piano;
- d) in misura percentuale dei crediti assistiti da ipoteca, salvo eventuali rinunce esplicite dei creditori privilegiati e comunque nei limiti della capienza dei beni oggetto del privilegio (vedi art.7, comma 1, L. 3/2012);

realizzando il **pagamento parziale del solo creditore ipotecario.**

GIUDIZIO DI COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITÀ DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL SOVRAINDEBITATO

Il ricorso consegnato al Professionista per la redazione della presente relazione, include tutta la documentazione prevista dall'art.9, co. 2, L. 3/2012.

CONCLUSIONE

LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO EX ART.14-QUATER L. 3/2012: MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE E NOMINA DI UN LIQUIDATORE/GESTORE

All'avvio della procedura di liquidazione il Tribunale provvederà alla nomina di un liquidatore/gestore del patrimonio (in possesso dei requisiti ex art. 28 R.D. 267/1942, come sancito dall'art. 7, comma 1, L. 3/2012) e all'uopo la scrivente si dichiara disponibile ad accettare l'incarico.

Tenuto conto che l'art.14-undecies prevede l'apprensione alla liquidazione dei beni sopravvenuti nei quattro anni successivi all'apertura della liquidazione, si rileva che sarà necessario conteggiare eventuali costi riferibili al periodo antecedente alla materiale cessione di beni (IRPEF, IMU, ecc.).

A conclusione della presente relazione ex art.14-ter, comma 3, L. 3/2012, e di tutte le considerazioni sopra illustrate, la sottoscritta Professionista con funzioni di O.C.C.

RILEVATO

- ✓ che è stata esaminata la domanda di liquidazione del patrimonio ex art.14-ter e ss L. 3/2012, che prevede da parte del Sig. Fusco la cessione di tutti i beni e dei diritti esistenti e futuri in favore dei creditori;
- ✓ che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni altrimenti reperibili, oltre a quelli direttamente messi a disposizione dai creditori;

RITENUTO

- ✓ che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dal debitore e dai consulenti consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;
- ✓ che i dati esposti nella domanda di liquidazione ex art.14-ter e ss L. 3/2012, nonché nell'ulteriore documentazione prodotta in ottemperanza all'art. 9, comma 3, L. 3/2012 trovano sostanziale corrispondenza con i dati indicati dai creditori;
- ✓ che l'elenco analitico ed estimativo dei beni personali risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio del sovraindebitato e che vengono cedute ai creditori;

- ✓ che l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;
- ✓ che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi di realizzo dei beni ceduti ai creditori indicati nella domanda di liquidazione non siano ragionevoli o non permettano, in via prognostica, l'esecuzione della liquidazione come proposta ai creditori;
- ✓ che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione ed alla tempistica degli eventi sopra indicati, potrebbero registrarsi degli scostamenti, ad oggi non ipotizzabili, tra alcuni valori preventivati nel piano proposto ed i valori che si realizzeranno al momento della concreta esecuzione della liquidazione;

la scrivente Professionista con funzioni di Organismo di Composizione della Crisi

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione, come richiesto dall'art.14-ter, comma 3, lettera e), L. 3/2012;

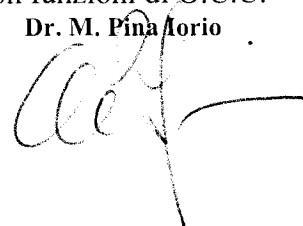
ATTESTA

la ragionevole fattibilità del piano, su cui si basa la proposta di liquidazione del patrimonio che il Sig. Fusco intende sottoporre al vaglio del Tribunale, in quanto il piano appare attendibile, sostenibile e coerente, perché rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del ricorrente e si fonda su ipotesi realistiche, prevedendo risultati ragionevolmente conseguibili.

Con osservanza.

Santa Maria Capua Vetere, 2/11/2017

Il Professionista
con funzioni di O.C.C.
Dr. M. Pina Torio



ALLEGATO CD contenente:

- precisazioni crediti in formato digitale;
- riepilogo estratti di ruolo.